

COMMENTI Il saluto alla neo eletta da parte delle categorie friulane

“È importante la formazione per far entrare i giovani

**P**iena disponibilità a continuare una collaborazione già intrapresa con successo nell’era Honsell”, unita a un coro di “buon lavoro!” e attestazioni di stima per la neo eletta. È questo il saluto rivolto dalle categorie economiche friulane al nuovo rettore dell’Università di Udine, **Cristiana Compagno**. «Con lei e Honsell, e con il sostegno della Banca di Cividale, abbiamo fatto una delle cose più belle, creando una cattedra per la formazione di giovani imprenditori, inserita nella Facoltà di economia», ricorda il presidente di Confartigianato Udine **Carlo Faleschini**. «Vi partecipano circa 50 studenti – aggiunge – e noi ne siamo orgogliosi: non ci sono molti esempi analoghi in Italia e la professoressa Compagno ha avuto un ruolo fondamentale in questo. Con lei continueremo senz’altro a collaborare su questa linea: è importante una formazione culturale per far entrare con più prepara-



Carlo Faleschini

zione i giovani nel mondo del lavoro, dell’economia e dell’imprenditoria». Con un «grazie Honsell e auguri alla Compagno», Faleschini conferma dunque l’apertura di Confartigianato «a ogni intervento a favore dell’Università, che vogliamo cresca e si innovi sempre più per dare risposte al territorio, così come ha fatto in passato». Sulla stessa linea il presidente di Cna Udine, **Denis Puntin**, che plaude all’iniziativa del corso universitario e sottolinea l’importanza del «comparto artigia-

no, verso cui sempre meno i giovani si affacciano. Confido che la Compagno si prenda a cuore questo problema, perché si dice che l’artigianato è la spina dorsale del Friuli Vg e di Udine in particolare: attraverso un rapporto sempre più stretto tra categoria e Ateneo si potranno ottenere ottimi risultati». E promotore di un altro corso, questa volta post-laurea, è FAscom provinciale di Udine. «Si tratta del master in sviluppo turistico del territorio – spiega il vicepresidente **Pietro Cosatti** –, che noi abbiamo sostenuto e che senza dubbio vogliamo rafforzare, per dare una preparazione specialistica ai giovani che già hanno una formazione in questo comparto. Le nostre porte sono comunque aperte a tutte le collaborazioni con l’Ateneo: abbiamo fatto cose egregie e continueremo a farle, convinti che l’Università sia una risorsa importantissima». Dal commercio all’industria: il presidente **Adriano Luci** definisce un’otti-

nel mondo del lavoro”

**Faleschini “Grazie all’ateneo siamo riusciti a creare la cattedra dell’artigianato”**

ma scelta l’elezione del nuovo rettore, «persona giovane e dinamica. È importante che sia donna in questa fase, perché dimostra che il nostro tessuto è capace di cambiamento. Io, però, non credo nelle quote rosa, credo nelle persone capaci. La Com-



Denis Puntin

pagno lo è. Ha contribuito a fortificare il rapporto tra mondo dell’impresa e mondo dell’università. Mi auguro che l’Ateneo sappia sempre stare con i piedi piantati a terra, sappia dare una formazione ai giovani in modo che possano arrivare agevolmente alla realtà dell’impresa. L’efficienza della macchina è indispensabile: gli obiettivi vanno perseguiti in tempi rapidi». Anche dalle piccole e medie imprese dell’Api, il commento del vicepresidente **Bernardino Ceccarelli** è una lode alla Compagno, «donna tenace, che ha iniziativa e idee». Con l’università, continua Ceccarelli, «le imprese e le associazioni categoria dovrebbero avere legami più stretti. Suggestivo che i momenti d’incontro siano più numerosi e abbiano periodicità, in modo che ci sia un interscambio continuo». Ceccarelli insiste poi sull’importanza della pratica per i giovani: «le nostre aziende sono pronte ad accoglierli per periodi di stage, che pe-



Giorgio Pasti

rò dovrebbero durare più a lungo. Sono esperienze che servono ai giovani, ma anche alle aziende per confrontarsi con loro». **Giorgio Pasti**, presidente di Confagricoltura Udine, si dice «felice che l’elettorato universitario abbia avuto il coraggio di votare un rettore

**Importante il ruolo di Confcommercio, promotore di un corso post-laurea**

donna, ulteriore segno di una Udine innovativa». La categoria rappresentata da Pasti «è presente in ambito universitario, principalmente in veterinaria, nelle tecnologie alimentari, in agraria; ma sempre più siamo presenti anche in medicina e ingegneria. Vorrei, comunque, che si potenziassero i corsi volti a rifornire le nostre aziende di quadri e dirigenti in grado di gestire le sfide che la globalizzazione sempre più pone: per questo confermo la massima disponibilità a ospitare i laureandi nelle nostre aziende». Per Pasti, «oggi non è più concepibile una produzione slegata dalla ricerca scientifica: nel settore dell'agroalimentare si può e si potrà fare molto. Bisogna intervenire per favorire le sinergie tra ricerca e produzione, favorire la nascita di spin off. Sappiamo che la Compagno è sensibile a questo tema». Da donna a donna, per **Rosanna Clocchiatti**, presidente provinciale di Coldiretti, l'elezione

della Compagno «è molto positiva, anche perché è stata una dei fautori dei percorsi dell'innovazione. "Innovation" e "Start Cup" non sono solo opportunità per uno sviluppo tecnologico: per il mondo agricolo si tratta soprattutto di evoluzione di ruolo e processo attraverso la "multifunzionalità" e di servizio ai consumatori. Stupisce però dover sottolineare – aggiunge – che è una delle primissime rettoresse donna in Italia: in una società avanzata dovrebbe essere scontato. È un bel se-



Rosanna Clocchiatti

### **Ceccarelli loda la Compagno «donna tenace, che ha iniziativa e idee».**

gnale che la nomina sia avvenuta nel nostro ateneo». Anche la Clocchiatti crede molto «nello scambio continuo studenti-imprese. I tirocini, i progetti scuola-lavoro, dovrebbero diventare sempre più importanti – dice -. Lo scambio tra mondo del lavoro e dell'università sarà fondamentale per tutti i progetti territoriali previsti anche dalle normative Ue. E fondamentale dovrà essere l'interazione tra facoltà per sviluppare progetti integrati». Quanto ai corsi di laurea più attinenti al settore, «sarebbe opportuna – conclude – una preparazione più approfondita del sistema agricolo organizzativo (organizzazioni sindacali, consorzi, ispettorati) che spesso gli studenti non hanno».

**Chiara Pippo**